

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00075599

ITA:

SOPR.ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Soprintendenza Archeologica INV. ST 19470

OGGETTO: Cuspide di lancia

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Trezzo (loc. S.Martino) F 46 IV N.O.  
mm. 24/17.7DATI DI SCAVO: Scavo necropoli longobarda INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)  
tomba 2 scoperta il 21/10/1976

DATAZIONE: Sec. VII d.C. (prima metà)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ferro forgiato e modellato mediante  
martellatura

MISURE: lung. 27 ; largh. 3,8 ; diam. max bossolo 2,9

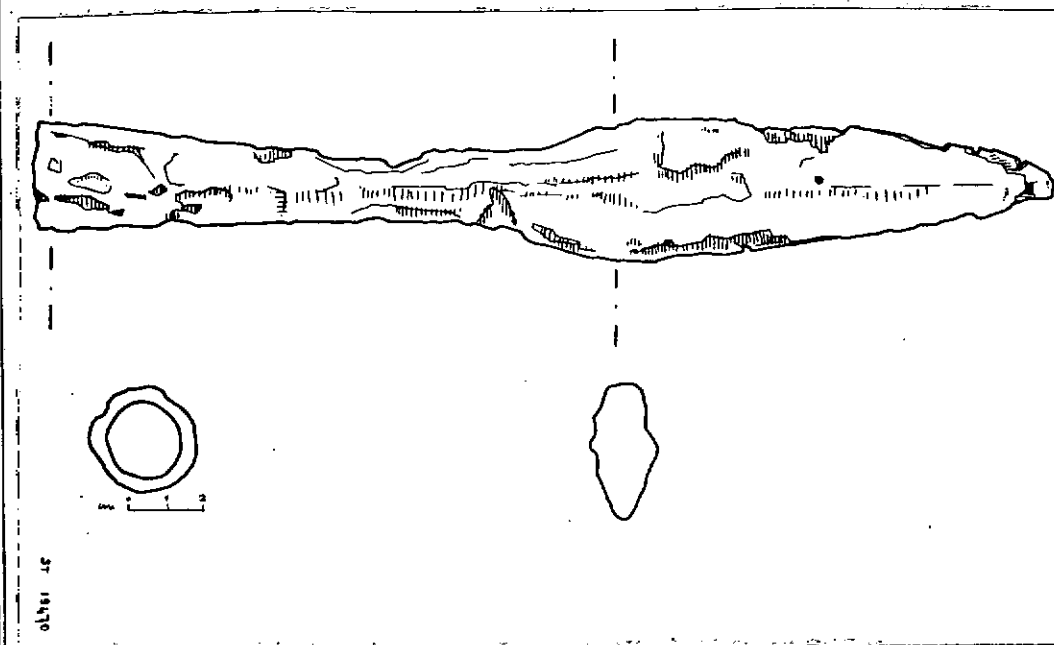
STATO DI CONSERVAZIONE: integra, superficie corrosa e incrostata

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Cuspide di lancia in ferro, dalla lama stretta a foglia di salice sottile e allungata, con nervatura centrale poco evidente. Il bossolo è lungo e ha sezione circolare. Cfr. Testona (O. von HESSEN, Die langobardischen Funde aus dem Graberfeld von Testona, Torino 1971, tav. 17, 160/1/2), di Verona P.I. (O. von HESSEN, I ritrovamenti barbarici nelle Collezioni Civiche Veronesi del Museo di Castelveccchio, Verona, 1968, tavv. 18,2; 20,1-3) e di Castellarano (Reggio Emilia) (C. STURMANN-CICCONE, Reperti Longobardi e del periodo longobardo della Provincia di Reggio Emilia, Reggio Emilia 1977, tav. 10, 1-2).

./.

RESTAURI: Laboratorio Luciano Formica

ESEGUITI: 1977/78

PROCEDIMENTI SEGUITI:

1. Pulitura con bisturi e flessibile
2. Lavaggio in una soluzione alcalina riducente di idrossido di sodio e solfito di sodio in acqua distillata
3. Lavaggio in acqua deionizzata e trattamento con idrossido di bario
4. Trattamento con una soluzione di esametafosfato di sodio e cloruro di calcio in acqua distillata come inibitori di corrosione
5. Protezione finale con sera microcristallina Cosmolloid

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

O. von HESSEN, Zwei bedeutende langobardische Grabfunde aus Trezzo sull'Adda, in Archäologische Korrespondenzblatt 6, 1976, p. 244.

AA.VV., I Longobardi e la Lombardia. Breve guida alla Mostra Roma, Museo dell'Alto Medioevo, 1979, p. 24

C. CALDERINI, Intervento alla tavola rotonda, in Longobardi e Lombardia: aspetti di civiltà longobarda. Atti del VI Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1980, p. 61.

FOTOGRAFIE: A/946 ; A/2446  
da D/2256 a D/2258  
da L/2071 a L/2078

DISEGNI: ADS 10514 1639  
ADS 1982/16  
ADS 1978/8a-b-c-

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

ST19453 Puntale-reliquiario  
 ST19454 Fibbia in bronzo.  
 ST19455 " " dorato  
 ST19456 " " "  
 ST19457 Puntale " "  
 ST19458 " " "  
 ST19459 N. 3 guarnizioni in bronzo dorato  
 ST19460 N. 2 passanti in bronzo  
 ST19461 N. 38 guarnizioni del fodero del sax.  
 ST19462 N. 15 anellini d'argento  
 ST19463 N. 6 borchie in bronzo  
 ST19464 N. 20 borchiette in bronzo  
 ST19465 N. 6 borchie in bronzo dorato  
 ST19466 Crocette in lamina aurea  
 ST19467 Anello-sigillo  
 ST19468 Fili d'oro  
 ST19468/1 Frammenti di tessuto in oro  
 ST19469 Umbone di scudo  
 ST19471 Coltello  
 ST19472 Coppia di speroni in ferro ageminato  
 ST19473 Imbracciatura dello scudo  
 ST19474 Passante in ferro  
 ST19475 Coltello  
 ST19476 Spada  
 ST19477 Scramasax  
 ST19478/1 Fibbia in ferro ageminato  
 ST19477/2 N. 2 puntali in ferro ageminato  
 ST19477/3 N. 2 guarnizioni " "  
 ST19477/4 Passante in ferro ageminato  
 ST19477/5 Fr. di fibbia in ferro ageminato

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Dott. Paola Sesino Paola Sesino

DATA: novembre 1983

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: Dott. Angela Surace



*Angela Surace*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.



DATA: NOV 1983

VISTO DEL SOVRINTENDENTE  
IL SOVRINTENDENTE REGIONALE  
(Elisabetta Pozzetti)

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00075599

ITA:

SOPR. ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA 25

INV.

ST 19470

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

SEGUE DESCRIZIONE : Questo tipo di arma in uso già nelle necropoli longobarde della Pannonia (cfr. I. WERNER, Die Langobarden in Pannonien. Beitrage zur Kenntnis der langobardischen Bodenfunde vor 568, München 1962, p. 13) si ritrova frequentemente anche in quelle italiane fino alla metà del VII sec. d.C.